

caso di compararli a San Pietro di Roma, a San Paolo di Londra, alle cattedrali di Firenze, di Milano, di Bologna. Una grande raccolta, che pone a guisa di cenni sotto una medesima scala un'enorme quantità di edifizj antichi e moderni, offre nelle sue tavole comparative il modo di soddisfare la curiosità di chi amasse una serie di simili confronti, e si è questa il *Paralello degli edifizj di ogni genere antichi e moderni del signor Durand*, che sebbene non regga a quei diligenti esami che abbiamo dovuto fare in alcune sue particolarità, pure presenta un totale di verità e di soddisfazione.

Scorrendo con Pausania alla mano le campagne della Grecia, del Peloponneso e delle isole adiacenti non s'incontrano che resti di piccioli edifizj, i cui ruderi sono piuttosto cappelle che templi, e non più grandi sono nelle campagne romane quelli eretti a Vesta ed alla Sibilla in Tivoli, a Giove Clitunno alle sorgenti del fiume di questo nome, e tanti altri ai quali vano è il discutere se competa questa od altra denominazione, o se debbano chiamarsi coi nomi di *templum* o *delubrum* o *aedes* o *fanum*. In Grecia.

I templi in Roma antica celebrati per la loro grandezza erano quello di Giove capitolino, quello della Pace, ed il Panteon, il cui diametro ha servito ai moderni per determinare la propor- In Roma.